

**SALUTE** IL SETTORE È MOLTO SVILUPPATO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. NEL NOSTRO PAESE SIAMO ANCORA AI PRIMI PASSI

## Il sogno americano della telemedicina: un risparmio da 12 mld

Il boom esplode anche sul Nasdaq: da gennaio Cybercare e Id Tech in rialzo di oltre il 700%. In Italia il caso di Medical4All che pensa alla Borsa di Zurigo

**LUCA FORNOVO**

È un periodo d'oro per la telemedicina negli Usa, il Paese dove la salute elettronica ha raggiunto i suoi sviluppi più maturi.

Secondo gli ultimi dati dell'American Heart Association, la telemedicina consentirà di risparmiare, solo nella cardiologia - una delle applicazioni principali - 12,6 miliardi di dollari: il 59% delle spese per la cura dei cardiopatici.

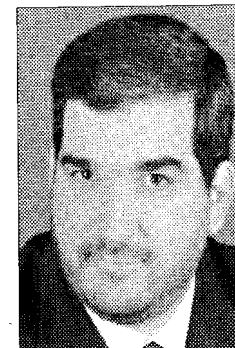
Il boom americano della telemedicina ha avuto anche riflessi importanti anche in Borsa. **Cybercare**, uno dei player principali del settore che fornisce assistenza

medica via Internet, ha ottenuto una performance straordinaria sul Nasdaq. Da gennaio a oggi ha guadagnato il 775%. Nello stesso periodo un'altra azienda di telemedicina **Id Technologies** è salita del 700% sul listino hi-tech americano. Nella corsa dei due titoli, determinanti sono state le commesse ottenute dal ministero della Sanità statunitense.

Seppure a rilento, anche in Italia la telemedicina si fa largo. Con un investimento iniziale di 44 milioni il ministero dell'Innovazione in partnership con la Salute ha varato il suo programma per la Sa-

nità elettronica che punta su prenotazioni online, cartella digitale, telemedicina e prevenzione. Secondo l'Istituto di ricerca Kaiser Foundation, la sanità elettronica potrebbe far risparmiare al nostro Paese circa il 2% della spesa sanitaria nazionale (1,6 miliardi di euro).

Tra le società che intendono vendere i loro servizi di telemedicina alla sanità italiana, in prima linea c'è **Medic4All Italia**. «Le sinergie - spiega **Shai Misan**, a.d. della società - saranno possibili sia relativamente al monitoraggio medico costante sia nelle successive fasi di post ricovero».



**SHAI MISAN**

Medic4All

La società, che opera in Italia dal 2003, fa capo ad un'omonima holding svizzera, nata nel 2000. Ad oggi ha investito circa otto milioni di euro per sviluppare soluzioni tecnologiche per garantire la cura dei pazienti a casa, in ufficio e in viaggio. Oltre al b2g (business to government), un altro settore in cui la società vuole crescere è quello assicurativo. Da alcuni mesi, infatti, stipulando una polizza

con Uniga (l'ex Austria Assicurazioni), è possibile usufruire dei servizi di telemedicina di Medic4All. Per espandersi ulteriormente non è esclusa la quotazione al Nuovo mercato della Borsa svizzera.